

# *l'*Informatore

della Comunità di San Paolo di Rho



Anno 36° - Aprile 2007 - N°1. Il giornale e la sua distribuzione alle famiglie, sono completamente gratuiti.

## IN ETERNO É QUI TRA NOI *proprio come il primo giorno.*

Mi è casualmente tornato tra le mani in questi giorni un brano, tratto da "I Misteri" di Charles Peguy, che mi è sembrato proprio adatto per una riflessione sul mistero pasquale che ci apprestiamo a rivivere. Dice Peguy:

*«Egli è qui.  
È qui come il primo giorno.  
È qui tra di noi come il giorno della sua morte.  
In eterno è qui tra di noi  
proprio come il primo giorno.  
In eterno tutti i giorni.  
È qui fra di noi tutti i giorni della sua eternità.  
Il suo corpo, il suo medesimo corpo,  
pende dalla medesima croce;  
i suoi occhi, i suoi medesimi occhi,  
tremano per le medesime lacrime;  
il suo sangue, il suo medesimo sangue,  
sgorga dalle medesime piaghe;  
il suo cuore, il suo medesimo cuore,  
sanguina del medesimo amore.»*

E mi sono proprio chiesto: "Ma che significa che è qui? Che è qui come il giorno della sua morte?" Il giorno della sua morte Egli era proprio qui carnalmente, fisicamente presente!

Ecco: questo mi sembra il punto dove incontriamo la maggiore difficoltà! Perchè siamo tutti (abbastanza) convinti che "è qui", ma non siamo convinti che sia "come il primo giorno"! Non insomma fisicamente, non carnalmente.

Eppure qui è il **fondamento di tutta la nostra fede.**

Il cuore della nostra fede non è che dobbiamo volerci bene (tra l'altro questo è un "dovere", ma non un "contenuto" di fede, non una cosa che crediamo: al massimo è una cosa che facciamo, se tutto va bene!).

Il cuore della nostra fede è che un uomo ucciso è **risorto** e quindi **oggi** (non duemila anni fa, ma oggi!) è **vivo**: "Tutti i giorni della sua eternità"! dice Peguy.



Lo scorso anno, nella notte di Pasqua, il Papa ci ha aiutato a comprendere che la risurrezione non è solo la "rianimazione" di un cadavere. E per aiutarci ancora di più ha detto:

*«la risurrezione è collocata talmente al di fuori del nostro orizzonte, così al di fuori di tutte le nostre esperienze che, ritornando in noi stessi, ci troviamo a proseguire la disputa dei discepoli: In che cosa consiste propriamente il "risuscitare"? Che cosa significa per noi? Per il mondo e la storia nel loro insieme?»*

*... La risurrezione è – se possiamo una volta usare il linguaggio della teoria dell'evoluzione – la più grande "mutazione", il salto assolutamente più decisivo verso una dimensione totalmente nuova, che nella lunga storia della vita e dei suoi sviluppi mai si sia avuta: un salto in un ordine completamente nuovo [cioè: il corpo di Gesù è entrato nell'ordine del divino], che riguarda noi e concerne tutta la storia. ... Gesù era una cosa sola con il Dio vivente, unito a Lui talmente da formare con Lui un'unica persona. Egli si trovava, per così dire, in un abbraccio con Colui che è la vita stessa ... La sua propria vita non era sua propria soltanto, era una comunione esistenziale con Dio e un essere inserito in Dio, e per questo non poteva essergli tolta realmente. Per amore, Egli poté lasciarsi uccidere, ma proprio così ruppe la definitività della morte, perché in Lui era presente la definitività della vita. Egli era una cosa sola con la vita indistruttibile, in modo che questa attraverso la morte sbocciò nuovamente.»*

Davvero l'Eterno è entrato nel tempo: "Egli era una cosa sola con il Dio vivente", con l'Eterno. Incarnandosi l'Eterno è entrato nel tempo, l'Infinito è entrato nel finito, il Creatore si è fatto in un certo modo creatura. E questo raggiunge la nostra vita nel Battesimo: per questo il Battesimo è parte della celebrazione della Veglia della notte di Pasqua!

**La Pasqua** che celebriamo (non solo la domenica di Pasqua, ma tutto il Mistero che in questi giorni riviviamo) è il **"sacramento" di questa sempre rinnovata presenza di Cristo!**

L'augurio che vi porgo è quello che possiate davvero incontrare il Risorto che è qui, vivo dentro il Suo corpo che è la Chiesa, vivo dentro la comunità cristiana, presente proprio come il primo giorno!

Don Giovanni

Testimoni  
della fede

## ALFONSAS SVARINSKAS



Nelle scorse settimane è stato di passaggio in Italia il sacerdote lituano Alfonsas Svarinskas, che ha potuto raccontare la sua terribile esperienza di prigioniero del Gulag. A causa della sua fede (e non per altro!) venne arrestato e fu tradotto, con un carro bestiame, nel carcere di Vorkuta Inta, che faceva parte del Gulag sovietico. Vorkuta è ben oltre il circolo polare artico e le temperature sono per lunghi mesi tra i 40 e i 50 gradi sotto lo zero. Vi rimase per 22 anni!

Fu a Vorkuta che il Vescovo Francisiskus Ramanauskas (anch'egli prigioniero nel Gulag) lo ordinò segretamente sacerdote il 3 ottobre 1954. Celebrava di nascosto la Messa quando poteva disporre di un poco d'uva con cui fare un po' di vino, ma la sua attività pastorale consisteva soprattutto nella preghiera, nella celebrazione delle confessioni e nel sostegno spirituale per gli altri prigionieri mentre insieme camminavano verso i campi dei lavori forzati.

Il lavoro consisteva spesso nello scavare buche nel ghiaccio e nel riempirle il giorno seguente; lo scopo era comunque molto chiaro: sfornare i prigionieri e ... favorire il sopraggiungere della morte. Migliaia furono i lituani (in maggioranza cattolici) deportati e morti nelle prigioni del Gulag siberiano e polare. Lo stesso Alfonsas Svarinskas non sa come sia potuto scampare alla morte, ma oggi ci è testimone che la fede vale più della vita!

# S. Maria in Stellanda

Procedono ormai velocemente i lavori per la costruzione della chiesa di s. Maria in Stellanda. La palazzina per le aule e i servizi è molto a buon punto ed abbiamo speranza di poterla presto allestire per essere usata per i nostri ragazzi. Presto verrà posato il tetto della chiesa e poi saranno gli impianti ad assorbire la maggior parte del lavoro.

Intanto si sta già pensando al “programma iconografico” (altare, ambone, Crocifisso, via Crucis e via Matris) che ci viene richiesto dall’Ufficio Arte Sacra della Curia che deve approvarlo prima del termine dei lavori, così che sia possibile – quando le disponibilità economiche ce lo consentiranno – abbellire e ornare la chiesa che stiamo costruendo.

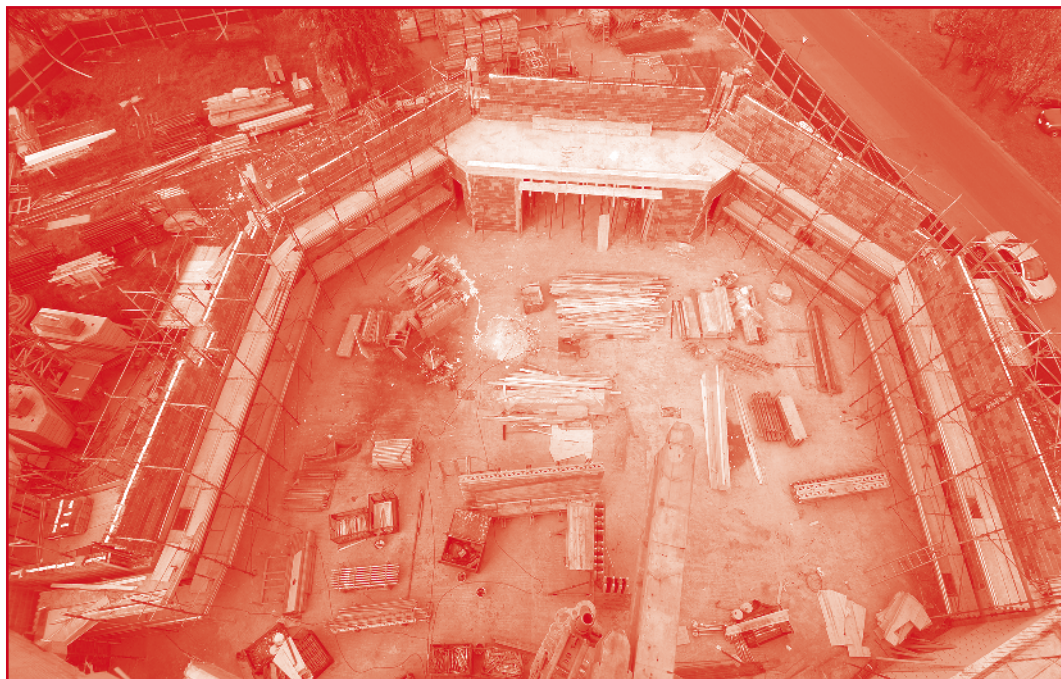


Foto: R. CHIODINI ©2007

## LA MIA ESPERIENZA

*nel Centro d'Ascolto San Paolo*

Da alcuni anni faccio parte del “Centro D’Ascolto S. Paolo” e tra le persone che si presentano per avere un sostegno sia morale che economico a volte condivido situazioni di bisogno anche drammatiche.

Mi sono impegnato inoltre a ritirare e consegnare pacchi viveri messi a disposizione dal Banco di Solidarietà per le famiglie bisognose della nostra comunità.

L’impegno è ampiamente ripagato dall’accoglienza che le persone mi riservano quando mi presento per la consegna del pacco.

Evidentemente per loro è un momento importante in quanto rappresenta un contributo per superare momenti di difficoltà, soprattutto per le famiglie numerose con bambini.

Questi momenti di solidarietà per me sono molto importanti perché mi consentono di rendermi conto di situazioni meno fortunate della mia e mi fanno sentire contento di dedicare un poco del mio tempo al prossimo.

*Umberto Monza*

# CALENDARIO

## delle Celebrazioni Pasquali

- 2 aprile LUN EDÌ SANTO:** ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**  
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi
- 3 aprile MARTEDÌ SANTO:** ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**  
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi
- 4 aprile MERCOLEDÌ SANTO:** ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**  
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi  
ore 21: **Confessioni**
- 5 aprile GIOVEDÌ SANTO:** ore 8.45: in Duomo S. Messa crismale  
ore 15.30: i cresimandi (1ª media) accolgono il Crisma  
ore 15.30 – 19: **confessioni per tutti**  
ore 21: **S. MESSA IN COENA DOMINI**
- 6 aprile VENERDÌ SANTO:** ore 7: Ufficio delle Letture  
ore 9.30: celebrazione delle Lodi  
ore 15: **CELEBRAZIONE DELLA MORTE DI GESU'**  
ore 16 – 19: **confessioni**  
ore 21: **SOLENNE VIA CRUCIS** percorrendo le vie:  
Castellazzo, s. Paolo, s. Carlo, s. Domenico Savio, Castellazzo, Pitagora, Maggiolini, Gerolo, Mazzolari
- 7 aprile SABATO SANTO:** ore 8: Ufficio delle Letture  
ore 9.30: celebrazione delle Lodi  
ore 15 – 19: **confessioni per tutti**  
ore 21.30: **VEGLIA PASQUALE**
- 8 aprile DOMENICA DI PASQUA:** l'orario delle Messe è quello festivo
- 9 aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO:** . Messe in Parrocchia alle ore 8.30 11 18.30